

## **RAVE: si rischia lo scontro fisico al Pratello tra residenti e manifestanti**

COMITATO DA COMITATO AL CRUSEL,  
Bologna, 12 settembre 2007

Si rischia lo scontro fisico in via del Pratello tra residenti e manifestanti.

La notizia che alcune associazioni vogliono organizzare una Street Parade ("space" o "rave" cambia poco, gli organizzatori sono sempre gli stessi) con partenza in Via del Pratello ha gettato nel terrore i residenti della strada che già vivono tutte le notti una situazione di delirio generalizzato con la strada invasa da gente e l'impossibilità di dormire. Da qui la decisione di molti cittadini di incatenarsi in strada per bloccare il passaggio della manifestazione qualora dovesse essere autorizzata. La determinazione è tanta, quanto l'esasperazione.

Le esperienze passate hanno dimostrato che qualsiasi manifestazione di strada organizzata in Via del Pratello si è trasformata in un'occasione per dare sfogo a comportamenti incivili e di oltraggio ai più elementari diritti di cittadinanza.

Chiediamo che Comune e Questura non autorizzino questa manifestazione che di politico ha ben poco, avendo dimostrato negli anni di essere solo un'occasione per l'incontro tra spaccio e consumo di stupefacenti, per lo smercio di birra e di scarsa efficacia per la diffusione del pensiero antiproibizionista, dottrina rispettabilissima che da questo tipo di manifestazioni può ricavare solo danni.

Il centro storico di Bologna è il luogo della città meno adatto ad ospitare manifestazioni di questo tipo che negli ultimi anni hanno sempre generato situazioni di caos incontrollabile. Gli effetti distruttivi della manifestazione sono testimoniati dalle cronache dei quotidiani cittadini e dalla memoria dei cittadini. Chi amministra la città non può far finta di niente e concedere strade e piazze ad organizzazioni che ogni anno lasciano a carico della cittadinanza centinaia di migliaia di euro di danni.

Chiediamo agli stessi organizzatori come facciano ad aspettarsi il dialogo con la città quando sono loro stessi a non accettare il confronto tentando di imporre le loro decisioni con ultimatum da dispotiche truppe d'occupazione. A tanta prepotenza non si può che rispondere: "CI DIFENDEREMO"

COMITATO AL CRUSEL